

Con il nuovo metodo tariffario deciso dalla Regione Palazzo San Giorgio pagherà 50 euro in più per ogni tonnellata conferita

Rifiuti, in arrivo un salasso per Comune e cittadini

L'impegno finanziario aumenterà di circa 5 milioni di euro all'anno: tutto "scaricato" sulle bollette

Alfonso Naso

Un altro salasso in arrivo per il Comune e di conseguenza per i cittadini. Reggio andrà a pagare 50 euro in più per ogni tonnellata di rifiuto prodotto. Questo in base alle nuove tariffe entrate in vigore pochi giorni addietro e redatte dal Dipartimento Ambiente a seguito della rimodulazione decisa dalla giunta regionale nei mesi scorsi. Un costo che su base annua vorrà dire che il Comune dovrebbe impegnare circa 5 milioni in più sul bilancio per i costi di smaltimento della spazzatura. E questo, a cascata, significa che ogni cittadino dovrà contribuire al mantenimento del costo del servizio. La Tari, infatti, è un servizio a totale carico dei cittadini soprattutto nel Comune di Reggio che è sottoposto al piano di riequilibrio pluriennale. Un salasso non di poco conto appunto se si considera che la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani è già abbastanza pesante. Ma vediamo come mai si è arrivati a dover sborsare questa cifra: nella precedente stesura del regolamento per i costi di conferimento il Comune pagava circa 135 euro per ogni tonnellata di spazzatura prodotta considerando l'intervallo maggiore del 35% e minore del 50% di raccolta differenziata accertata; adesso con lo stesso intervallo il Comune dovrà pagare 185 euro. Questo alla luce della logica seguita dalla giunta regionale di far aumentare l'indice percentuale complesso della differenziata ma per scendere a quota 130 euro bisogna quasi subito superare il 50%. Cosa

che non può immediatamente avvenire per diverse ragioni: il conferimento di spazzatura che poi è impura e quindi non accettata come differenziata ma anche il continuo fenomeno dell'indifferenziato tal quale sulle strade. Le immagini di un Natale con la città sporca per problemi nell'impianto di Sambatello prima e a intoppi dell'Avr non sono un ricordo lontano e le microdiscariche presenti in diversi punti della città lo sono ancora di meno. Anzi continuano inesorabili le segnalazioni dei cittadini sui social e del Comune che si affanna a ripulire ma poi gli angoli sono di nuovo sporchi. È il caso di Piazza Milano nella zona Sud della città, oppure di San Gregorio dove la

spazzatura è stata gettata sulla strada, e come scrivono i cittadini sui social, addirittura arriva ostacolare la carreggiata. Una situazione insostenibile e che soprattutto non riesce a essere risolta neppure con l'utilizzo delle telecamere, con l'invio di multe e con opere continue di sensibilizzazione da parte del sindaco Giuseppe Falcomatà. La Tari che sarà recitata nel 2018 per i cittadini sarà suddivisa in 4 tranches con il sistema dell'auto-liquidazione ma si prospettano nuovi rincari che andranno a incidere negativamente sulle tasche dei cittadini se non si è più virtuosi. Se la differenziata non arriverà a livelli accettabili i problemi saranno non solo ambientali ma anche economici. La Regione non ha intenzione di tornare indietro rispetto alla sua delibera e le pressioni di Anci hanno solamente comportato un congelamento temporaneo della prima delibera con un conseguente ritocco sulle percentuali da considerare ai fini dell'applicazione della tariffa. ◀

Continuano intanto a proliferare diverse discariche a cielo aperto in vari punti della città

Il regime degli sconti

Serve incrementare la differenziata

Per ovviare ai rincari disposti dalla Regione per fare fronte agli incrementi dei costi di gestione di un sistema ancora molto fragile è necessario puntare tutto sull'incremento sostanziale della raccolta differenziata. Ma per rientrare

negli sconti occorrerebbe almeno superare, e presto, il 50% di raccolta differenziata accertata. In base all'ultimo report dell'Arpacal nel 2016 il Comune è arrivato al 27% circa anche se le stime aggiornate dall'Ente sono al 40%.



Discariche e costi che lievitano. Rifiuti abbandonati a San Gregorio e a Piazza Milano: anche questo comporta un dispendio di risorse maggiore